

RITORNO DEGLI ANGELI O RITORNO AGLI ANGELI? Di don Alessandro Pronzato

Inviato da Amministratore
lunedì 14 gennaio 2019

Oggi si assiste a un "ritorno degli angeli". In realtà, questi personaggi celesti non se ne sono mai andati e hanno continuato a svolgere fedelmente la loro missione. Siamo noi, semmai, che ci siamo allontanati da loro, li abbiamo trascurati, abbiamo ignorato la loro presenza e il loro messaggio. Finalmente, però, stiamo riallacciando i collegamenti con loro, e in particolare riscopriamo la funzione provvidenziale dell'angelo custode. ...

Se hai bisogno di me, mandami il tuo Angelo custode" era il ritornello che padre Pio da Pietrelcina ripeteva ai suoi innumerevoli "figli spirituali" sparsi in tutto il mondo. L'Angelo custode costituisce una presenza costante nella vita del frate delle stimmate e un mezzo insostituibile del suo apostolato. Una presenza invisibile, che per lui era invece visibilissima. Tanto che si meravigliava che qualcuno non scorgesse quello che vedeva lui. Assicurava: "Per quelli che sono soli c'è l'Angelo custode". Uno scrittore raffinato, dalla penna delicatissima (averne, oggi, di preti così, che sappiano andar d'accordo con la bellezza e la fatica dello scrivere), don Cesare Angelini, nei doni del Signore, confidava: "Io ti so dire che epoche verità della religione danno sollievo come questa umanissima, dell'Angelo Custode, allegra invenzione di Dio. L'aver sempre a lato un non so che alato, che ti fa compagnia dappertutto nel buio e nel deserto e nei tremendi esili dell'anima io l'ho come il più bel dono di Dio, anzi come la più stupenda creazione di un Iddio magnifico artista".